

La divisione e la confusione sembrano accompagnare, come una nota costante, le nostre vite. Sia nella Chiesa che nella società civile del nostro paese (ma è possibile riscontrare segni simili anche nel resto dell'Occidente) sembra diventato sempre più difficile, per non dire impossibile, dialogare tenendo sullo sfondo il comune obiettivo di camminare insieme verso la Verità.

La tentazione di diventare persone curvate solo sulle proprie miserie avvelenate, private delle parole più elementari per interpretare la realtà, rappresenta un'opzione concreta nella vita di molti.

Le stesse battaglie per i diritti e contro la violenza vengono portate avanti in modo tale da separare le persone mettendole una contro le altre, seminando così, sempre più, divisione, rabbia e diffidenza, anziché l'attitudine all'ascolto che può crescere solamente in un cammino di reciproca alleanza. Alleanza che sta alla base della tradizione biblica e che è la sola parola capace di intercettare i molteplici aspetti coinvolti nella sfaccettata realtà delle famiglie umane. Famiglia che diventa sempre più terreno di scontro, luogo dove tutto si complica e diventa difficile. Forse il problema non sta, tuttavia, nell'essere complicata della famiglia ma nella nostra mente sempre più confusa.

Nel libro "Il sale della terra" allora Cardinal Joseph Ratzinger scriveva "Direi che il semplice è il vero, e il vero è il semplice. Il nostro problema consiste nel fatto che, per i troppi alberi, non riusciamo più a vedere la foresta intera; che con tutto questo sapere non troviamo più la sapienza. [...] Qual'è il punto? Che cos'è l'essenziale? Vedere ciò che è semplice, tutto dipende da questo".

Proprio per questo motivo il nostro cammino di Autunno in Oratorio riprende idealmente le mosse dall'ABC dell'umano e, dopo aver soffermato lo sguardo sulla paternità lo scorso anno, si è soffermato quest'anno sulla femminilità.

Meditare e contemplare il desiderio espresso da Etty Hillesum alla fine del suo "Diario": "Si vorrebbe essere un balsamo per molte ferite", è stata la chiave di lettura per stare davanti a donne concrete che hanno incarnato in modo unico e paradigmatico alcuni aspetti dell'essere donna.

Insieme a Roberto Timossi ed agli studenti del Liceo Mazzini abbiamo ascoltato la voce di questa giovane che si è levata dall'orlo dell'abisso per cantare la gloria della vita, la gloria che traspare e filtra nella realtà come attraverso le crepe di un muro apparentemente solido e invalicabile. "In me non c'è un poeta, in me c'è un pezzetto di Dio che potrebbe farsi poeta. In un campo deve pur esserci un poeta, che da poeta viva quella vita e la sappia cantare" scrive Etty in procinto di partire per Auschwitz.

Così anche dal Diario della martire Perpetua abbiamo ascoltato, guidati da Clementina Mazzucco e Sandra Isetta, la testimonianza di una giovane madre condannata a morte per la sua fede, una voce ferma e autorevole, riscoperta grazie ad un testo troppo a lungo dimenticato dalla tradizione.

Una voce profetica che è riecheggiata anche nell'ultimo incontro dedicato a Flannery O'Connor, scrittrice di prima grandezza che ci è stata magistralmente narrata da Elena Buia Rutt. La letteratura come luogo dove la Grazia irrompe in un territorio per gran parte tenuto dal diavolo. Una feroce critica contro i benpensanti e gli scettici razionalisti, condotta da una mente chiara ed affilata, capace di vedere le pieghe più riposte del cuore umano, quelle dove albergano le ferite che non vorremmo fossero viste da nessuno, senza tuttavia perdere la misericordia.

In questo percorso non è mancata la musica, grazie alla collaborazione preziosa di Studio Musica.

Alla conclusione del cammino che è trascorso dal passato 8 dicembre mi rendo conto che questo percorso ci porta sempre più vicino alla fonte del Mistero attraverso le strade che la grandezza dell'arte, nelle sue diverse forme, sa offrirci. Anche l'incontro su Dante, organizzato nella primavera scorsa, insieme a Massimo Morasso, ha rappresentato un passo decisivo in questa direzione.

Restano una riflessione ed un compito che rimangono consegnati nelle mani di ognuno di voi che state leggendo questa lettera: non lasciare che questo cammino, che questa bellezza, rimanga una fiamma che arde in solitudine a cui pochi hanno accesso. Chiedo ad ognuno di voi di vivere intensamente questo tempo difficile, di prendere un impegno per essere parte del cammino che abbiamo proposto e continueremo, a Dio piacendo, a proporre. Perché il nostro scopo non è fare conferenze colte, ma accendere una luce di bellezza e di speranza che non siamo noi a creare (la stessa fiamma arde per un mistero che né il fiammifero né lo stoppino possiedono in sé).

Di seguito troverete l'elenco degli eventi organizzati quest'anno, potete trovare inoltre tutta documentazione relativa alle attività svolte sul sito www.oratorium.genova.it

Auguro ad ognuno di voi un cammino di Avvento segnato dalla riscoperta meravigliata della gloria delle piccole cose.

Genova, 8 dicembre 2016, Solennità dell'Immacolata


prof. Fabio Campinoti
Presidente *Oratorium* ONLUS

Oratorium onlus

manifestazioni dicembre 2015-dicembre 2016

apertura per le visite: oltre ad essere disponibile per le visite di gruppi su appuntamento, l'Oratorio è visitabile ogni sabato pomeriggio da ottobre a giugno, e ora anche diversi pomeriggi della settimana.

manifestazioni organizzate

Natale 2015: Oratorio di Natale con il Coro e i Soli della Cappella Musicale Filippina, Messa di Mezzanotte con il Monte Cauriol

Quaresima 2016: ciclo di meditazioni "il nome di Dio è misericordia" a cura dei Padri della Congregazione

Presentazione del libro di Antonio Monda "L'indegno", edizioni Mondadori, in prima assoluta

Pasqua 2016: Oratorio Serale della Settimana Santa

Convegno su "Dante, prossimo nostro", organizzato insieme al Museo Diocesano

Rassegna Primavera in Oratorio 2016 (XII edizione): Concerto di pianoforte di Christian Pastorino, Concerto del tenore Mauro Volpini, Concerto d'organo di Ignacio Ribas Tales, Concerto di musiche di Dowland degli insegnanti dell'Associazione Studio Musica

Rassegna Autunno in Oratorio 2016, Sermones e Concerti (XII edizione):

concerti di Janua Jazz Project, organista Simone Della Torre, Coro e orchestra Musica Nova; Sermones su "Ti porterò ogni fiore che incontro sul mio cammino" (Roberto Timossi), "E fui fatta maschio" (Clementina Mazzucco), "Sola a presidiare la fortezza" (Elena Buia Rutt)

alcune manifestazioni con le quali si è collaborato:

dicembre 2015	ciclo di lezioni dell'Università della Terza Età concerto organizzato dal Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane festa di Natale della scuola di infanzia Maddalena festa di Natale della scuola primaria San Giuseppe incontro di Natale dell'associazione Giovane Montagna
gennaio 2016	concerto sulla Grande Guerra
aprile 2016	prove generali del concerto "Accardo con il Gaslini" – Orchestra da Camera Italiana diretta da Salvatore Accardo
giugno 2016	recita di "Provando Bariona" di J.P.Sartre
ottobre 2016	mostra pittorica di Nina Lavieri
novembre 2016	congresso del MCL concerto di Natale dell'associazione 50 e più

Oratorium onlus

come aiutarci

- ✓ **Partecipando e facendo conoscere** le nostre iniziative
- ✓ **Collaborando** nel realizzarle
- ✓ **Contribuendo** con un'erogazione liberale, che poi sarà per voi fiscalmente deducibile/detraibile. Lo si può fare con un bollettino di CCP (numero 75957357, intestato a "Associazione Oratorium") o con un bonifico bancario (IBAN IT80 B033 5901 6001 0000 0002 484, intestato a "Associazione Oratorium - onlus" presso la filiale 05000 di Via Manzoni, Milano della Banca Prossima).
- ✓ **Destinando il 5x1000** attraverso la preferenza che – senza alcun onere aggiuntivo - potrete esprimere sulla dichiarazione dei redditi indicando il nostro codice fiscale (95080820103).